

IL TRIANGOLO IMPERFETTO

Figlio, madre, padre. I tre vertici essenziali e inscindibili del triangolo della vita su cui ogni discorso che tendesse a sottolineare l'importanza rischierebbe di parere superfluo. Questa geometria perfetta a volte si altera per casualità o scelte volute o subite. Può seguire, magari a distanza di tempo, la necessità di uno qualunque dei protagonisti di queste storie di vita di ricostruire, per se stessi, il proprio percorso.

In altra sede e sicuramente con specifiche professionalità e competenze, l'ASS.FI.N. sta creando una rete di informazioni, supporti, riflessioni che offrano servizi di ascolto, ricerca e approfondimento delle problematiche relative alle situazioni in questione.

Ci interessa in questo spazio tentare di proporre un percorso parallelo a quello giuridico, scientifico e informativo. Vogliamo offrire un filo d'Arianna che ci accompagni all'interno della produzione letteraria – e più ampiamente artistica – a rintracciare il tema dell'essere figlio in forme non completamente realizzate.

Nella nostra cultura miti, leggende, storie prima soltanto raccontate e poi anche scritte, hanno trattato o soltanto accennato a queste realtà esistenziali. Ricordiamo che l'elemento narrativo del riconoscimento (l'agnizione) è stato frequentemente usato – già a partire dalla letteratura antica – come soluzione di vicende complesse: figli, fratelli e genitori ritrovati in ambienti e ruoli differenti, portatori di esperienze varie e spesso incredibili che il narratore faceva ritrovare e riconoscere solo dopo percorsi labirintici. Quanti di questi personaggi abbiamo incontrato nelle nostre letture?

Protagonisti o semplici comparse che costituivano però, in ogni caso, gli elementi di una storia spesso straordinariamente simile alla vita reale.

Su questo tema, per noi così importante, vogliamo aprire il nostro spazio di riflessione.

Pertanto invitiamo i nostri lettori a segnalare via e-mail quanto si voglia sottoporre all'attenzione dei visitatori del sito della nostra Associazione, consapevoli che il confronto e lo scambio di esperienze dirette e indirette possa contribuire all'arricchimento personale di tutti.